Unione Sindacale di Base

14 marzo: sciopero nazionale dei ferrovieri



Nazionale, 06/03/2014

In questa crisi c’è chi si sta dissanguando e paga per responsabilità altrui e chi ha combinato i disastri e ci guadagna pure sopra.

I lavoratori dipendenti stanno versando alle casse dello stato, grazie alla Fornero, un obolo da 8 miliardi l’anno (80 miliardi nel decennio 2012/2021) ricevendo in cambio ticket sanitari aumentati, welfare azzerato, perdita di posti di lavoro.

40 anni di lavoro non bastano per godersi una pensione. I giovani devono essere votati alla disoccupazione perenne (40% di giovani senza lavoro). Cassa Depositi e Prestiti, cioè i beni dello Stato: Poste, Ferrovie, eccetera, stanno per essere svenduti ai soliti noti. Moretti già ha iniziato a mettere sul mercato pezzi di azienda, seppur in maniera camuffata, emettendo BOND a mitraglia.

Già con la fusione, in Trenord, di Trenitalia e Le Nord ci siamo persi i ferrovieri lombardi. Ora

ci accingiamo a fondere Trenitalia e TPER, perdendoci i ferrovieri dell'Emilia Romagna. Utilizzando la crisi ed agendo sulla paura di perdere il lavoro, stanno massimizzando utili e dividendi mentre azzerano i diritti e salari di chi lavora.

Ci somministrano orari e turni di lavoro disumani che ci fanno lavorare troppo e riposare troppo poco.

I sistemi di turnazione, vedi IVU o Goal, sono veri e propri strumenti di tortura che negano il diritto al sonno e al pasto.

Per tutto questo, intensificano i controlli su uso di alcool e stupefacenti per chi è impegnato in qualifiche di "esercizio". ERA e ANSF sanno che i turni massacranti a cui siamo sottoposti ci costringono ad andare in giro ubriachi di stanchezza e per questo scaricano sulle nostre spalle loro responsabilità.

Abbiamo il dovere di opporci a questo stato di cose!

1. **Per il diritto alla pensione e la cancellazione della legge Fornero.**
2.
3. **Per la difesa della sicurezza da perseguire con strumenti tecnologici, ma anche tramite il sistema di controlli incrociati che rendono le nostre ferrovie le più sicure d'Europa.**
4.
5. **Per la difesa delle professionalità esistenti in contrasto con le semplificazioni normative che servono solo a demansionare per rendere meno "costose" figure professionali cruciali per la sicurezza dell'esercizio ferroviario.**
6.

7. **Per la riassunzione dei ferrovieri ingiustamente licenziati perché impegnati nella difesa della sicurezza dell'esercizio ferroviario e dei lavoratori/cittadini.**

8.

9. **Per la difesa del ruolo delle RSU e della libertà sindacale, massacrati dall'Atto Unico sulla Rappresentanza firmato da CGIL – CISL – UIL e Confindustria.**

VENERDI' 14 MARZO DALLE 9.00 ALLE 17.00

TUTTI I FERROVIERI SCIOPERANO

USB Unione Sindacale di Base - Confederazione Nazionale

via dell'Aeroporto 129 - 00175 - ROMA - Tel: 06.59640004 - Fax: 06.54070448 - usb@usb.it